

Napoli, Ospedale Pascale: Primato di robotica in urologia

L'equipe dell'Istituto dei tumori di Napoli guidata da Sisto Perdonà pubblica, sulla prestigiosa rivista British Journal of Urology International, il primo lavoro europeo sulla nefroureterectomia con un robot innovativo "single port"



Primato della **chirurgia robotica** in urologia campana: il team di Urologia del Pascale di Napoli diretto da Sisto Perdonà, a capo del dipartimento di Urologia del polo oncologico partenopeo - ha pubblicato sulla prestigiosa rivista **British Journal of Urology International**, il primo lavoro europeo sulla nefroureterectomia robotica eseguita con la piattaforma **Da Vinci Single Port**, un sistema robotico avanzato, uno dei pochi in Italia, adottato da pochi mesi al Pascale che consente di razionalizzare gli accessi meccanici del robot in un'unica porta.

La pubblicazione include un articolo scientifico con allegato un video dettagliato dell'intervento chirurgico e rappresenta un risultato straordinario per l'Istituto dei tumori di Napoli e più in generale per la ricerca scientifica traslazionale in campo oncologico in Campania e in Italia.

Questo risultato è reso ancora più significativo dal fatto che il **Pascale** è stato **uno dei primi centri in Europa** e in assoluto **il primo in Italia a dotarsi del nuovo robot Da Vinci Single Port**, una piattaforma tecnologica all'avanguardia, introdotta sul mercato europeo solo da pochi mesi.

«**La piattaforma Da Vinci Single Port – spiega Perdonà** -rappresenta un significativo progresso nella **chirurgia robotica**, consentendo l'accesso attraverso un'unica piccola incisione. **Questo approccio monoportale offre svariati vantaggi rispetto alle tecniche tradizionali multiportali.**

Innanzitutto, la riduzione del numero di incisioni comporta un minore trauma chirurgico per il paziente, facilitando un recupero più rapido e un potenziale ridotto rischio di complicanze **post-operatorie**. **Inoltre**, la singola incisione migliora l'estetica **post-operatoria**, un fattore sempre più rilevante per i **pazienti**. **L'intervento di nefroureterectomia robotica**, oltre a rappresentare una sfida tecnica di altissimo livello, incarna perfettamente lo spirito del nostro Istituto: unire l'eccellenza clinica alla ricerca scientifica per migliorare continuamente le cure offerte ai pazienti. Un risultato frutto di un impegno costante e della sinergia tra clinica e ricerca».

Questo innovativo robot chirurgico garantisce anche una maggiore precisione grazie alla visione tridimensionale ad alta definizione e strumenti robotici avanzati che permettono movimenti complessi in spazi ridotti. Queste caratteristiche sono particolarmente importanti in interventi come la nefroureterectomia, dove la precisione è cruciale per rimuovere completamente il rene e l'uretere senza danneggiare i tessuti circostanti.

Ginecologia del futuro, tra tecnologia e innovazione, grande opportunità per i giovani medici con live surgery

«La pubblicazione di uno dei primi lavori scientifici sull'utilizzo del Single Port in Europa – **dice il commissario straordinario dell'Irccs partenopeo, Maurizio di Mauro** -rappresenta non solo un riconoscimento per il lavoro svolto dal reparto di Urologia, ma anche una testimonianza tangibile del valore e della visione innovativa del nostro Istituto. La robotica è entrata a pieno regime nelle nostre sale operatorie e non solo per gli interventi urologici, ma di tutte le patologie da noi trattate, dalla ginecologia all'addome ai polmoni, ai tumori testa collo».